



Frumento duro

Protocollo di coltivazione



syngenta®

Caratteristiche della varietà

Sy Nilo è una varietà a ciclo medio-precocce per gli areali di coltivazione Sud-Centro Italia. E' tollerante alle virosi. E' una varietà che fornisce produzioni elevatissime con un buon contenuto proteico risponde bene agli input agronomici, quindi se concimata e difesa adeguatamente consente di ottenere produzioni record con livelli proteici alti. Questo abbinato al peso ettolitrico alto e al buon indice di glutinela rende molto interessante per filiere locali. Geograficamente si adatta molto bene anche alle condizioni dell'Italia Centrale tirrenica



Avvicendamento colturale

La coltivazione di **SY NILO** è da preferire nell'ambito di una rotazione colturale almeno biennale, con una coltura intercalare miglioratrice, o triennale, all'interno della singola azienda agricola. Qualora nell'anno precedente sia stato coltivato del coriandolo poiché la presenza di tali semi potrebbe generare problematiche olfattive durante la pastificazione è necessario un intervento erbicida in post-emergenza specifico per il controllo di questa infestante.

Concia

Per ottenere i migliori risultati e una pronta partenza della varietà è obbligatorio utilizzare semente certificata e conciata con **VIBRANCE GOLD**.

Semina

Le operazioni di semina andranno eseguite previa preparazione di un buon letto di semina. Le pratiche di minima lavorazione e di semina su sodo possono essere adottate senza pregiudicare la buona riuscita della coltura, ma devono essere messe in opera tutti gli accorgimenti necessari per avere una germinazione ottimale e un affrancamento rapido e uniforme delle plantule.

La **profondità di semina corretta è di 3-5 cm** ed è necessaria per ottenere una germinazione ottimale delle plantule: la semina profonda ostacola, infatti, l'accestimento. La semina su sodo e quella in minima lavorazione richiedono semine più profonde. La profondità maggiore è consigliata nei terreni soffici e asciutti, la minore in terreni umidi e pesanti.

SY NILO si caratterizza per un **Buon indice di accestimento** pertanto regolare la densità di semina in funzione dell'epoca (minore densità per semine più precoci).

DOSE DI SEMINA

La dose di semina deve essere scelta in relazione ai fattori pedoclimatici e all'epoca di semina. Indicativamente si raccomanda un investimento compreso tra i 350 ed i 400 semi germinabili per metro quadrato, come da indicazioni successive. Indicativamente la dose di semina varia da **180 a 200 kg per ettaro** in funzione della densità di semina, della % di germinabilità e del peso di 1000 semi.

SY NILO: ciclo di spigatura MEDIO-PRECOCE, quindi nelle semine precoci non applicare una densità di semina (semi/m²) elevata, per evitare fenomeni di allettamento.

Per terreni fertili e ben preparati le dosi consigliate di semina sono:

- **350 semi/m² per semine di novembre;**
- **400 semi/m² per le semine di dicembre.**

Resta inteso che densità di semina inferiori vanno adottate nelle aree più asciutte e siccitose, in terreni leggeri, ben preparati e in epoca precoce; le densità superiori sono invece consigliate per gli ambienti montani o più umidi, su terreni grossolani e pesanti/argillosi, per le semine più tardive e per semine dirette.

La quantità di seme da impiegare sarà calcolata utilizzando la seguente formula:

$Kg \text{ di seme per Ettaro} = (Piante \text{ desiderate } m^2 \times peso \text{ di } 1000 \text{ semi}) / Germinabilità$

Es $350 * 48 / 90 = 180 kg/ha$ $400 * 48 / 90 = 210 kg/ha$

Concimazioni

In sintesi, le concimazioni da effettuare sono le seguenti:

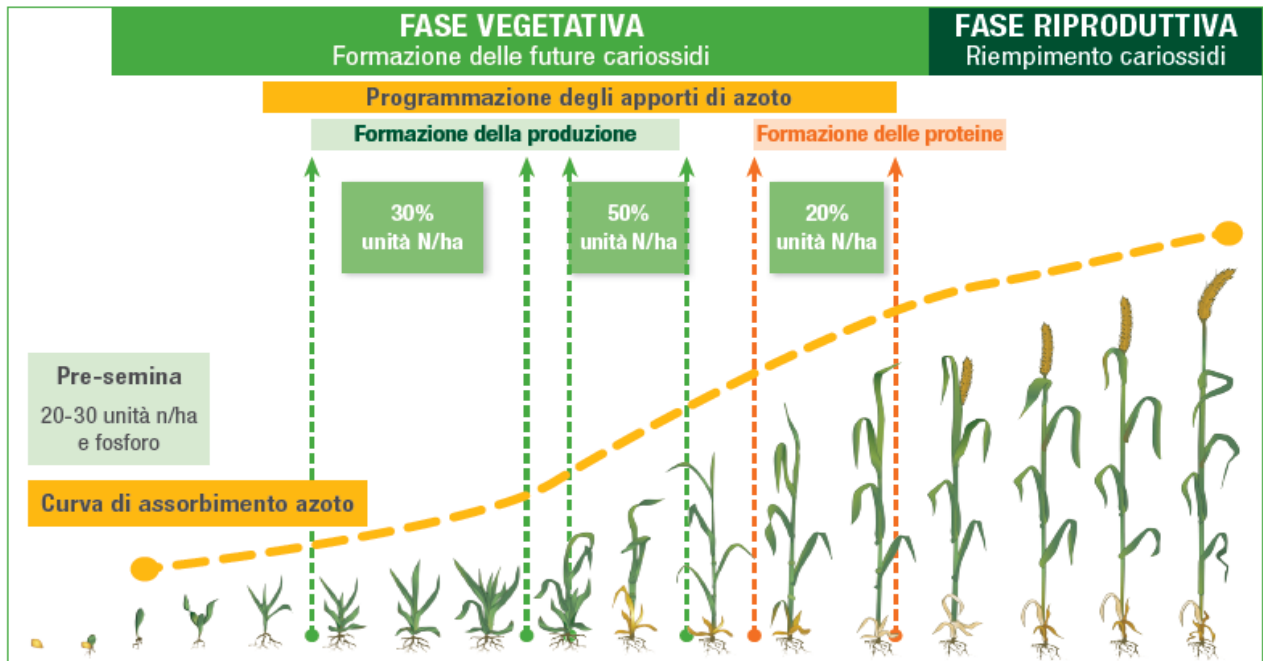
- **Concimazione di fondo** (facoltativa): da effettuare prima o contemporaneamente alle operazioni di semina, avendo cura di interrare i concimi secondo le buone pratiche colturali;
- **Concimazioni azotate di copertura**: da programmare in modo che la pianta abbia a disposizione la giusta quantità di azoto in relazione al suo stadio di sviluppo e all'ambiente di coltivazione:
 - **Le concimazioni di copertura in “accestimento” e in “levata” sono fondamentali per poter raggiungere la produzione per ettaro;**
 - **Quella che si effettua tra la “foglia a bandiera” e “la botticella” è fondamentale per incidere positivamente sul peso specifico e soprattutto sul contenuto proteico della granella.**

L'apporto del concime azotato dovrà essere disponibile alla coltura in maniera frazionata secondo le seguenti indicazioni:

- **Semina (concimazione facoltativa) 20-30 unità di azoto;**
- **Accestimento 30% dell'azoto totale** (indicativamente 30-70 unità di azoto);
- **Inizio levata 50% dell'azoto totale** (indicativamente 40-90 unità di azoto);
- **Foglia a bandiera 20% dell'azoto totale** (indicativamente 20-40 unità di azoto)

È possibile che in alcuni casi la concimazione di accestimento e di inizio levata vengano unite in un unico intervento; in tal caso è possibile distribuire 50-60 unità di azoto per ettaro.

In generale, si consiglia di impiegare concimi a pronto effetto. Nel caso in cui si volessero impiegare prodotti a “lenta cessione”, questi dovranno essere utilizzati con l'accortezza di distribuirli 10-15 giorni prima rispetto alla tempistica individuata per i concimi tradizionali e di considerare la fine dell'accestimento come limite per il loro impiego ottimale.

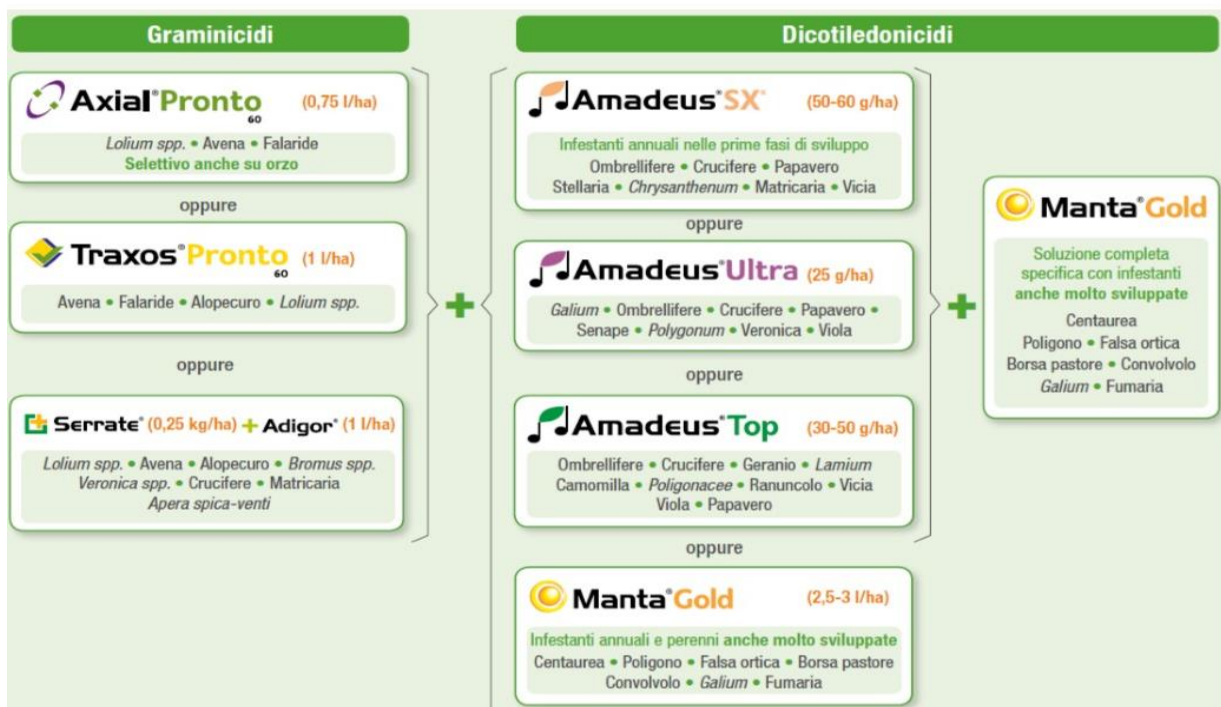


N.B. in ogni caso le dosi e le tempistiche di distribuzione dell'azoto applicate al suolo dovranno rispettare i diversi Regolamenti Agroambientali Regionali e/o Nazionali. La invitiamo a consultare il tecnico di riferimento Syngenta della zona interessata.

Difesa fito-patologica

CONTROLLO DELLE MALERBE

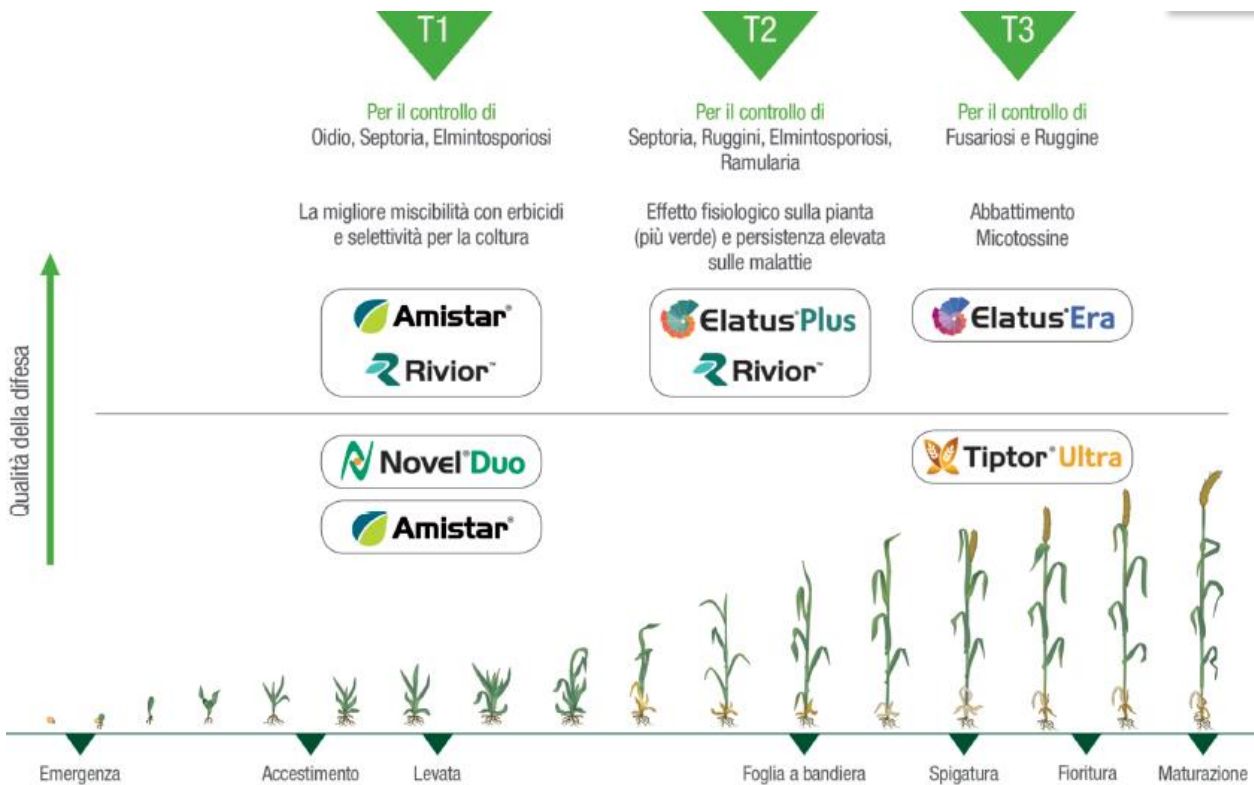
Il controllo delle malerbe va effettuato preferibilmente in post-emergenza mediante l'utilizzo delle sostanze attive indicate successivamente. Il diserbo deve essere eseguito il prima possibile, compatibilmente con le condizioni ambientali, al fine di ottenere il miglior risultato in termini di controllo delle infestanti, preservando produttività e qualità della coltura. Nella tabella sotto è riportato in sintesi lo schema trattamenti possibili.



CONTROLLO DEI PATOGENI



Relativamente al controllo delle malattie fungine, qualora le condizioni ambientali siano particolarmente avverse, potrebbe essere necessario un primo intervento già in fase di “fine accestimento - levata”, allo scopo di intervenire prontamente verso le infezioni di septoria e oidio. In questa fase spesso si abbina la difesa dalle patologie fogliari alle operazioni di diserbo.

Per **SY NILO** è importante effettuare un trattamento fungicida specifico nella fase di “**foglia a bandiera**”. La protezione della capacità fotosintetica della foglia bandiera è un requisito fondamentale per garantire produttività e qualità della granella, perché una foglia bandiera sana ed attiva dal punto di vista fotosintetico permette alla pianta di utilizzare al meglio il concime distribuito in questa fase. Nella tabella sotto è riportato in sintesi lo schema trattamenti possibili.



CONTROLLO DEGLI INSETTI

In caso presenza di afidi e/o cimici aggiungere al fungicida KARATE.

PRODOTTI	DOSI
 Karate Zeon®	Afidi: 105 - 200 ml/ha Cimici: 140 - 200 ml/ha
 Karate Zeon® 1.5	Afidi: 0,7 - 1,3 L/ha Cimici: 0,9 - 1,3 L/ha

Si raccomanda, indipendentemente dall'intervento di difesa effettuato, il pieno rispetto dei tempi di carenza indicati per ciascun prodotto.

Per saperne di più visita il sito
<https://www.syngenta.it/cereali>



Quanto riportato nel presente documento ha valore puramente indicativo. Agrofarmaci autorizzati dal Ministero della Salute; per relativa composizione e numero di registrazione si rinvia al catalogo dei prodotti o al sito internet del produttore. Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi e simboli di pericolo riportati in etichetta. La casa produttrice declina ogni responsabilità per le conseguenze derivanti da un uso improprio dei preparati.
© e TM Marchi registrati di una società del Gruppo Syngenta. © copyright Syngenta I.P.